

sier Zacaria Vendramin, *quondam* sier Zacaria, da la Tisana; qual non era, per essersi sinistrà uno piede.

420 *A dì 17.* La matina. Fo le infrascripte lettere: primo di l' orator Donado, di 14, l'ultime da Lugo, portate per li oratori nostri, qualli è zontj a Chioza. Et *etiam* fonno lettere di sier Pollo Capello, el cavalier, provedador zeneral, in la Signoria, di 10, da Crevacuor, et a li soi, di 6 solamente. Nè fu lettere di sier Hironimo Lipomano.

*Di sier Hironimo Donado, dotor, orator nostro, di 11, 12 et 14, più lettere, l'ultime date a Lugo.* Chome il papa havia fato 2000 fanti fin qui; di qual, 1000 havia mandato in campo suo a San Felixe, con il cardinal Pavia, el qual non havia voluto rimaner come legato, dicendo non aia ubedientia, perchè il papa ha fato il cardinal Corner, qual è restà in campo legato. *Etiam* vi è il cardinal Sinigaja in campo, ma è vecchio. E li altri 1000 fanti è col papa, e ne vol far di altri. *Item*, vol far cardinali, *ad Cineres*. *Item*, dil zonzer li dil signor Constantin Arniti, qual li à ditò, la Signoria non à armata *etc.* De che il papa molto replichoe di questo con l' orator, dicendo si habbi l' armata e più che si pol, perchè lui vol aver la bastia dil Fossa di Ziniol, poi averà Arzenta, et passerà con vigoria sul Polesene di San Zorzi, e da l' altra banda le zente nostre e le soe anderà al Final, e de li *etiam* farà il ponte e passerà sul Polesene di Ferrara; sì che è più inanimato cha mai a l'impresa, et vegnirà a Ravenna. *Item*, l' orator sollicita si fazi l' armata. *Item* scrive, chome sono stati in consulto zercha il trattamento di l' accordo con l' imperador e la Signoria nostra; e, ricevuto le nostre di 3, par l' orator cesareo et quel Zuan Colla non si contenta di la risposta, e l' imperador vol *omnino* Verona *etc.* *Item*, coloquij dil papa, e l' orator yspano, con il nostro orator, dicendo il papa: Non semo bastanti contra Franza, anco- ra che Spagna fosse con nuj, senza l' imperador, e perhò la Signoria si doveria aquietar; et altre parole sopra questa materia. E di l' orator yspano, qual disse al nostro, che l' doveva aver altra commission cha quella che avia mostrato *etc.*; et perhò scrive, la Signoria si risolve *etc.* E altre particolarità, *ut in litteris*.

*Dil provedador Capello, date a Crepacuor, a dì 10, a l' orator Donato.* Come è venuto li con le zente nostre, e stasi. Francesi è restreti versso Sermene; sì che hanno il cavalar, da la Sechia a li, al suo piacer; et aspetava li fanti dil papa, che l' fa *etc.*

Et, per collegio, fo scritto a l' orator nostro, in

bona forma, questa matina, in risposta di soe, e come debbi intertenir la praticia, e che havemo justa causa di quello dicemo, volendo recuperar il nostro Stato, di aver Verona, con darli danari *etc.*; et che poi, col senato, li scriveremo altro, e vedi intertenir la cossa, *ut in litteris*.

Noto. In dite lettere dil Donado si ave, che nostri stratioti haveano preso certi chariazzi di monsignor di la Peliza, primo capitano di Franza, e fino cadene d' oro; et dito monsignor era con X cavali in una caxa, et, si lo sapevano, lo ariano preso *etc.*

*Dil provedador Griti, fonno lettere, da Montagnana. De occurrentiis.* Lete; qual eri vene, come ho scritto.

*Dil signor Renzo da Zere, capitano di le fantarie, date a Montagnana.* Si scusa essersi levato dil Polesene, e la causa non è stà sua. Damna il pocho governo e pocho animo dil governador zeneral *etc.*, *ut in ea*. La qual fo savia lettera e copiosa; et fo leta ozi im pregadi.

*Di Andernopoli, fo lettere di Lodovico Valdrim, secretario dil baylo, di 20 decembro.* Zercha nove de li e dil Sophi, e altre particolarità; 0 da conto. Ma si tien, non si averà il subssidio; si crede, perchè di la venuta di l' orator nostro de li non ne parlano *etc.*; et è in zifra. Con altre particolarità, che, non havendole viste, non scrivo.

*Di Ruigo, di sier Alvise Diedo, provedador, fo lettere.* De avisi à di Ferrara, che l' ducha era montato in una burchiela, e andato di là di Po, a parlar al gran maestro, e sta di bona voja; et che si dice, il papa con zente vol venir di versso Arzenta. E altre particolarità di francesi, che hanno le rive di Po; pur nostri tien la Canda et quel ponte *etc.* Et sier Zuan Diedo, provedador, va hora a la Badia, horrà a la Canda.

Da poi disnar fo pregadi. Et leto le soprascripte lettere.

*Et di sier Zuàn Moro, capitano zeneral im Po, date a l' Anguilara.* Come è li con barche. Et à inteso la sua eletion di capitano di le galie bastarde, e ringratia il senato, et anderà *libentissime* a servir. E alegò certa autorità di San Martim, *ut in litteris*.

Fu leto quanto, per il collegio, era stà scripto a l' orator Donado, et al provedador Capello, et al provedador Griti, a Montagnana.

Fu posto, per li savij dil consejo e di terra ferma, la parte di officij di le 30 et 40 per 100, *videlicet* si pagi dil neto, la qual si à (a) meter a gran consejo. Et fu presa. Ave 9 di no, 154 di sì; fo presa.